

Leonardo-Finmeccanica: i primi dati scientifici della missione JUNO della NASA forniti da JIRAM, l'occhio italiano che ha il compito di studiare Giove da vicino

- **Mauro Moretti: “Orgoglioso di aver dimostrato ancora una volta l'eccellenza assoluta del made in Italy nella realizzazione di strumenti ad altissima tecnologia per lo Spazio”**
- **JIRAM (Jovian InfraRed Auroral Mapper) fotograferà e analizzerà le immagini del pianeta per studiarne formazione, evoluzione e struttura**
- **Di Leonardo anche il sensore d'assetto, il “navigatore” che ha guidato la sonda per 3 miliardi di chilometri attraverso lo spazio e ne continua a garantire la posizione corretta**

Roma, 2 settembre 2016 – Con l'accensione di JIRAM (Jovian InfraRed Auroral Mapper), lo spettrometro realizzato da Leonardo-Finmeccanica, e degli altri strumenti a bordo della sonda JUNO (JUperiter Near-polar Orbiter), prende il via la fase scientifica della missione spaziale della NASA, la seconda nell'ambito del programma New Frontiers, che studierà l'origine e l'evoluzione di Giove.

Concentrato della migliore tecnologia italiana, JIRAM è il cuore della sonda spaziale e avrà l'obiettivo di osservare a distanza ravvicinata Giove per capirne formazione, evoluzione e struttura. In particolare, lo strumento avrà il compito di fotografare le aurore polari del pianeta, analizzare gli strati superiori dell'atmosfera e rilevare l'eventuale presenza di metano, vapore acqueo, ammoniacca e fosfina.

“Con l'inizio della missione scientifica di JUNO, Giove è un po' più vicino anche grazie al contributo di Leonardo e del nostro Paese. Ne sono orgoglioso, sia come Amministratore Delegato dell'azienda che ha costruito lo strumento JIRAM sia come italiano, e mi congratulo con i nostri ingegneri, con l'ASI e con i componenti del team scientifico per aver dimostrato ancora una volta l'eccellenza assoluta del made in Italy nella realizzazione di strumenti ad altissima tecnologia per lo Spazio”, ha commentato Mauro Moretti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Leonardo, “JIRAM viene da una lunga tradizione, che ha visto Leonardo realizzare insieme all'Agenzia Spaziale e alla comunità scientifica analoghi strumenti per le più importanti missioni di esplorazione planetaria degli ultimi anni, come Cassini, Rosetta, Venus Express e Dawn”.

Finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e operato sotto la responsabilità scientifica dell'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali (IAPS) dell'INAF, JIRAM è realizzato a Campi Bisenzio. Eccellenza dello stabilimento toscano di Leonardo, con oltre 450 unità fornite per missioni spaziali internazionali, anche il sensore d'assetto Autonomous Star Tracker che ha guidato JUNO per quasi 3 miliardi di chilometri verso l'orbita gioviana e che continuerà a fornire informazioni fondamentali per mantenere la rotta prestabilita.

Italiano è anche KaT (Ka-Band Translator) dedicato agli esperimenti di radio-scienza, finanziato da ASI e realizzato da Thales Alenia Space (joint venture tra Thales e Leonardo) con il supporto dell'Università di Roma “La Sapienza”, che studierà la composizione interna del pianeta e del suo campo gravitazionale.

Nota informativa

A seguito del processo di divisionalizzazione del Gruppo **Leonardo-Finmeccanica**, si ricorda che a far data dal primo gennaio 2016: la divisione “Elicotteri” ha assorbito le attività di AgustaWestland; la divisione “Velivoli” ha assorbito parte delle attività di Alenia Aermacchi; la divisione “Aerostrutture” ha assorbito parte delle attività di Alenia Aermacchi; la divisione “Sistemi Avionici e Spaziali” ha assorbito parte delle attività di Selex ES; la divisione “Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale” ha assorbito parte delle attività di Selex ES; la divisione “Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni” ha assorbito parte delle attività di Selex ES; la divisione “Sistemi di Difesa” ha assorbito le attività di OTO Melara e di WASS.

Leonardo-Finmeccanica è tra le prime dieci società al mondo nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza e la principale azienda industriale italiana. Operativa da gennaio 2016 come *one company* organizzata in divisioni di business (Elicotteri; Velivoli; Aerostrutture; Sistemi Avionici e Spaziali; Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale; Sistemi di Difesa; Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni), Leonardo-Finmeccanica compete sui più importanti mercati internazionali facendo leva sulle proprie aree di leadership tecnologica e di prodotto. Quotata alla Borsa di Milano (LDO), al 31 dicembre 2015 Finmeccanica ha registrato ricavi consolidati pari a 13 miliardi di euro e vanta una rilevante presenza industriale in Italia, Regno Unito e USA.